

24 GENNAIO 2014

Il Prefetto Della Rocca incontra i vertici di Confcooperative e di CONFIMI

Si sono incontrati ieri mattina il **presidente e il direttore di Confcooperative Ravenna, Raffaele Gordini e Andrea Pazzi, e il neo Prefetto Fulvio Della Rocca**. "Abbiamo voluto incontrare Della Rocca per porgergli i nostri migliori auguri per il suo rientro a Ravenna nella nuova veste di Prefetto, per presentargli brevemente la nostra realtà associativa e per esprimere la nostra piena disponibilità ad operare insieme e in spirito cooperativo al fine di aumentare la coesione sociale del nostro territorio - commenta Raffaele Gordini, presidente Confcooperative Ravenna".



I vertici di Confimi dal Prefetto

Durante l'incontro si è dedicato particolare attenzione al tema dell'**agricoltura**, dove le cooperative associate a Confcooperative sono molto presenti: «Si è parlato in maniera condivisa dell'agricoltura del nostro territorio come un valore prezioso che va protetto e tutelato - conclude Gordini -, in quanto principale attività economica e motore di sviluppo della nostra provincia».

Nei giorni scorsi anche una delegazione di Confimi Impresa Ravenna si era recata in visita al nuovo Prefetto, per presentare l'Associazione e confrontarsi su alcuni temi di particolare rilievo per la nostra provincia. Presenti all'incontro il presidente Gianni Lusa, il vice-presidente Valeria Giacomoni, i consiglieri Rachele Morini, Renzo Righini, Giampiero Aresu e Mauro Basurto, segretario generale dell'Associazione. L'incontro si è tenuto all'insegna della cordialità e si è focalizzato sulla **crisi** e le drammatiche conseguenze ancora in atto sia sul piano economico che sociale. Un tema particolarmente dibattuto è stato quello della **sicurezza** con le relative implicazioni di ordine pubblico e, a tale riguardo, gli imprenditori hanno comunque ribadito il ruolo meritorio delle forze dell'ordine per lo svolgimento della loro attività di presidio del territorio. Totale comunione di intenti per continuare a lavorare valorizzando la collaborazione tra associazioni datoriali e Istituzioni pubbliche locali e per ottimizzare le risorse presenti e rinvigorire il legame tra l'assetto economico e sociale del sistema.